

Escursione fotografica ai Campi Flegrei di Napoli

di *Maria Rosaria De Luca*

Con grande simpatia ed entusiasmo ha preso il via una serie di escursioni fotografiche, organizzate dalla Segreteria Provinciale di Napoli, aperte a tutti i soci della Campania, per conoscere e fotografare il ricco patrimonio paesaggistico, storico, archeologico ed enogastronomico della regione. Come primo itinerario è stata scelta la zona dei Campi Flegrei. Agli appuntamenti hanno partecipato numerosi soci, i loro familiari ed alcuni amici simpatizzanti. Brochure turistiche della zona, gentilmente messe a disposizione dall'APT di Pozzuoli, sono state distribuite ai partecipanti. La prima escursione è partita dall'Acropoli di Cuma, con l'Anfro della Sibilla ed i templi di Apollo e di Giove, per concludersi a Baia, con il Castello Aragonese, sede del Museo Archeologico dei Campi Flegrei, ed il Parco Archeologico, complesso termale frequentato dai nobili romani, luogo di ristoro, di ozi e svaghi, con splendide ville e templi, ricchi di insolite particolarità. Seconda escursione domenica 29 maggio alla Casina Vanvitelliana del Lago



Il gruppo degli escursionisti - foto di Vincenzo Caiazzo



Luciano Masini consegna i depliant sui Campi Flegrei

Fusaro, costruita nel 1700 dai Borboni, reali del Regno delle Due Sicilie, ed alla Piscina Mirabilis, antica e maestosa cisterna d'acqua, che riforniva le navi romane attraccate nel porto di Miseno. Durante questi percorsi, i fotografi si sono ritrovati di fronte a panorami mozzafiato e ad effetti particolari di luci e di riflessi, da mettere a dura prova le capacità artistiche e fotografiche personali. Nel corso delle due escursioni i soci UIF sono stati gentilmente accolti, per degustazioni enogastronomiche, dalle "Cantine Babbo" di

Baia e dall'azienda "Di Meo" di Bacoli, ove hanno avuto modo di fotografare i vitigni tipici della zona flegrea. Le splendide giornate, trascorse tra scatti fotografici, proficui confronti sulle tecniche fotografiche, scoperte archeologiche e bellezze paesaggistiche, hanno incontrato il favore di tutti, che si sono riproposti di visitare altri luoghi dei Campi Flegrei. Le foto realizzate, al termine delle escursioni, potranno essere esposte nell'ambito di una mostra fotografica collettiva itinerante, riservata ai soci U.I.F.

La luce ridisegna Mostra di Donadio ad Aversa

di *Tonia Pizzorusso*

A volte giri l'angolo, sicuro di essere giunto nel luogo marcatamente cerchiato sulla cartina che ti indicava la strada, poi senti che non ti puoi fermare e trasformi il cerchio in una freccia... così prende forma l'idea di una mostra fotografica, illustrare il cuore della città in bianco e nero.

Non una scelta puramente formale o stilistica, ma la precisa volontà di negarne l'identità cromatica, per polarizzare l'attenzione solo sul potere creativo della luce, capace di generare una città speculare attraverso le ombre scure che disegna. La mostra è quella di Luigi Donadio, fotografo per passione e socio UIF, che si è tenuta ad Aversa presso lo show-room Galiano dal 9 al 18 giugno e presso il ristorante "La porta Carrese" dal 20 al 30 giugno. Luce che bagna le strade, inondandole come acqua miracolosa,

luce che si insinua tra le pieghe delle cornici corrose dagli anni, luce che spacca in due i vicoli stretti, che taglia i palazzi, che proietta geometrie mutevoli e le imprime, con forza, negli occhi di chi le sa guardare.

Le foto che compongono questo lavoro non hanno velleità descrittiva, raramente inquadrano gli episodi di architettura "aurea", largamente diffusi nella città di Aversa oggetto di questo studio, ma sono costruite su impulsi emozionali, su lucide visioni interiori, nitide, immediate, come istantanee. Luigi Donadio cancella la sua memoria storica e, depurato da ogni condizionamento intellettuale, regala immagini inedite, scorci di una realtà relativa in mutazione perpetua. Non la città e le sue pietre, ma la sua essenza parallela, disegnata dalla luce e le sue ombre.

Donadio, recentemente, ha curato la veste grafica di alcune pubblicazioni, tra cui "Il canto delle ginestre" di Arturo Carapella (edito da Alberti Editore) ed ha illustrato con le sue foto "Dai Vichinghi ad Aversa Normanna" di Romualdo Guida.

